



I migliori vini del Piemonte che hanno ottenuto il riconoscimento “Tre Bicchieri” 2021

AziendeProdotti & BrandsVino03/03/2021 160 letture



Il panorama vitivinicolo del Piemonte

Malgrado il bruttissimo periodo storico che ha condizionato la ristorazione e la viticoltura, i produttori hanno dimostrato di sapere lottare. Qualcuno come Flavio Roddolo ha posticipato l'imbottigliamento e quindi non lo troverete in questa edizione. I risultati però, nel complesso, sono notevoli e ogni anno diventa più difficile limitare i Tre Bicchieri.



I Tre Bicchieri 2021 del Piemonte. L'annata 2016

L'annata 2016, salutata a suo tempo come una delle vendemmie del secolo per il nebbiolo, mantiene tutte le promesse con ben 29 vini titolati su 32 del millesimo in questione. Tra questi 29 Tre Bicchieri ben 25 sono Barolo, 2 sono Barbaresco e 2

provengono dall'Alto Piemonte. La grandezza dei Barolo 2016, ampiamente annunciata è stata confermata con ben 32 Tre Bicchieri. Con il crescere della qualità, soprattutto nelle denominazioni più prestigiose, il nostro lavoro diventa sempre più arduo. Con 45 Tre Bicchieri su un totale regionale di 75 il Nebbiolo rimane la varietà regina.

Non c'è solo il Nebbiolo

Per fortuna aumenta la diffusione di cultivar meno note. Il Timorasso nel Tortonese si attesta su due premiati, mentre nella zona di Castagnole Monferrato per il Ruché arriva il secondo Tre Bicchieri. Lo conquista con merito l'inebriante Clàsic della cantina Luca Ferraris che tanto ha fatto per il rilancio del vitigno. Il Grignolino del Monferrato Casalese, nella nuova versione invecchiata, conserva due Tre Bicchieri che ricompensano l'associazione Monferace a capo del progetto.

Da notare anche la notevole performance del comparto spumantistico che piazza quattro vini sul palco, di cui ben tre Alta Langa, una denominazione in piena espansione. Le cantine che ottengono per la prima volta i Tre Bicchieri sono cinque – addirittura sei se consideriamo il Barolo Lazzarito '16 di Casa E. di Mirafiore, che è in realtà un'azienda a pieno titolo solo da poco, dal momento del distacco dalla casa madre Fontanafredda -, ovvero quasi il 10 per cento del totale dei premiati. Si tratta di Socré con il Barbaresco Roncaglie Riserva '15, di La Maserà e il suo Erbaluce di Caluso Anima d'Annata '17, di La Toledana e il Gavi del Comune di Gavi Vigne Rade '19, di Castellari Bergaglio con il notevole Gavi Pilin '14 e infine di Luca Ferraris di cui sopra.



- Alta Langa Brut Rosé 60 Mesi Ris. '13 – Colombo – Cascina Pastori
- Alta Langa Extra Brut Ris. '15 – Coppo
- Alta Langa Pas Dosé Zero Ris. '14 – Enrico Serafino
- Barbaresco Crichèt Pajé '12 – Roagna
- Barbaresco Currà '15 – Sottimano
- Barbaresco Martinenga Camp Gros Ris. '15 – Tenute Cisa Asinari dei Marchesi di Grésy
- Barbaresco Rabajà '16 – Bruno Rocca
- Barbaresco Rabajà Ris. '13 – Giuseppe Cortese
- Barbaresco Rombone '16 – Fiorenzo Nada
- Barbaresco Roncaglie Ris. '15 – Socré
- Barbaresco Vallegrande '17 – Ca' del Baio
- Barbera d'Asti Sup. La Luna e i Falò '18 – Vite Colte
- Barbera d'Asti Sup. V. La Mandorla '18 – Luigi Spertino
- Barbera del M.to Albarola '16 – Tacchino
- Barbera del M.to Sup. Cantico della Crosia '17 – Vicara
- Barolo '16 – Bartolo Mascarello
- Barolo Arborina '16 – Elio Altare
- Barolo Bric dël Fiasc '16 – Paolo Scavino

- Roero Arneis Sarun '19 – Stefanino Costa
- Roero Mompissano Ris. '17 – Cascina Ca' Rossa
- Ruchè di Castagnole M.to Clàsic '19 – Luca Ferraris
- Ruchè di Castagnole M.to Laccento '19 – **Montalbera**

+Info: www.gamberorosso.it

Tu cosa ne pensi? Scrivi un commento (0)